

# Verbale Conferenza Nazionale degli Arbitri

Roma 07 febbraio 2010

## ***Luogo della riunione:***

Eurostar Hotel, Roma

## ***Presenti:***

76 arbitri, inclusi i componenti della CAF

## ***Ordine del giorno:***

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) La nuova modulistica per i tornei e i relativi allegati ovvero presentazione del nuovo Verbale di Gara (criteri di omologazione); presentazione della nuova Scheda Arbitrale; presentazione delle Linee Guida per Corsi ed Esami.
- 3) Esiti sperimentazione sul sistema di abbinamento Amalfi.
- 4) Linee di svolgimento delle prove di esame per AN e AF
- 5) Criteri di designazione
- 6) Varie ed eventuali

La riunione ha inizio alle ore 9,50 del 7 febbraio 2010.

Viene osservato 1 minuto di silenzio per commemorare gli arbitri Cosimo Vitale e Ciro Coppa scomparsi rispettivamente nel 2009 e nel 2010.

Viene consegnato l'attestato di nomina a FA, a Mircoli Gianluca (ritira Simonini), Ricca Roberto e Sedile Giovanni (Coqueraut Jean Dominique aveva già ritirato l'attestato), con i quali la CAF e tutti i partecipanti alla Conferenza si congratulano vivamente.

## ***Per il punto 1 all'ordine del giorno***

*Scoleri Cardelli* sottolinea come siano attualmente ancora in vigore le incompatibilità, previste dall'art. 46 dello statuto federale e dall'art. 24 del RSA tra la qualifica di arbitro attivo e quella di istruttore o di detentore di carica elettiva, anche a livello di circolo.

Ribadisce che le regole devono essere osservate e che è necessario prendere seriamente in considerazione l'art 59 del RSA, che prevede provvedimenti disciplinari nei confronti degli arbitri che dovessero mantenere un comportamento scorretto.

Interventi di *D'Alessandro Flavio, Mascheroni, Minerva, Pino, Pontecorvo, Renier, Ricca, Simonini, Tempestini.*

Viene chiesto se la FSI eserciti un controllo, per verificare eventuali incompatibilità, se sia richiesta una dichiarazione scritta da parte dell'arbitro che si trova in condizioni di incompatibilità o che desideri rimanere inattivo, se sia possibile passare da incompatibile o inattivo ad attivo durante l'anno, o se si debba attendere l'anno successivo, se sia richiesta un'autorizzazione della CAF per ritornare nello stato di attivo, come deve comportarsi un arbitro inattivo da molti anni, perché non esista una procedura che, in maniera automatica, stabilisca l'incompatibilità.

Si sottolinea la necessità di applicare e far rispettare sempre il regolamento e si ribadisce che ogni circolo deve comunicare tempestivamente le variazioni di cariche sociali. Si ribadisce anche che è

compito del Fiduciario regionale verificare eventuali incompatibilità ed evitare la designazione di arbitri per i quali abbia accertato l'incompatibilità.

Si chiarisce che la FSI non può esercitare un controllo, in quanto non sa se un arbitro sia attivo o inattivo.

Repliche di *Scoleri Cardelli e Dapiran*.

Si chiarisce che è possibile mantenere la tessera di arbitro anche in concomitanza con quella di istruttore o se detentore di cariche elettive, ma che è proibito esercitare attività incompatibili.

Si sottolinea che il Fiduciario che fosse a conoscenza di situazioni di incompatibilità deve darne comunicazione alla CAF. Le eventuali incompatibilità esistenti potrebbero essere pubblicate sul sito del settore arbitrale.

L'incompatibilità tra l'attività di istruttore e quella di arbitro, tuttora in vigore, potrà decadere non appena il CONI avrà approvato il nuovo statuto federale, già approvato dall'assemblea federale, dal quale tale incompatibilità è stata eliminata.

Si sottolinea che il regolamento prevede che un arbitro che sia in una condizione di incompatibilità deve darne comunicazione alla CAF; tale comunicazione non è richiesta per inattività temporanea, che comunque deve essere segnalata al proprio Fiduciario.

Durante l'anno è possibile cambiare la propria condizione solo una volta; nel caso non si sia più titolare di una carica elettiva, è necessario che il circolo di appartenenza ne dia comunicazione alla CAF.

Un arbitro inattivo da tempo che desideri tornare ad esercitare l'attività deve darne comunicazione, direttamente o tramite il proprio Fiduciario alla CAF. La CAF valuterà se riammettere l'arbitro nei ranghi arbitrali o se richiedere preventivamente che venga seguito un corso di aggiornamento e/o sostenuto un esame. Corso ed eventuale esame sono comunque necessari se l'arbitro è inattivo da più di cinque anni.

*Scoleri Cardelli* segnala che proporrà alla CAF di dare piena attuazione all'art 52 del RSA, che permette alla CAF di proporre alla FSI un riconoscimento per arbitri particolarmente meritevoli.

*Simonini* chiede di indicare i criteri necessari per poter proporre un arbitro per il riconoscimento.

### ***Per il punto 2 all'ordine del giorno***

#### VERBALE DI GARA

*Dapiran* illustra il nuovo formato del verbale di gara, in vigore già da alcuni mesi. Ricorda ai presenti che l'arbitro principale di un torneo deve sempre inviare il verbale di gara, unitamente alla documentazione del torneo, lamentando il fatto che tuttora alcuni arbitri utilizzano formati non più in vigore o, addirittura, non inviano il verbale. Formati diversi possono essere accettati, purché siano presenti tutti i dati inseriti nel formato in vigore.

Come organizzatore deve sempre essere indicato un circolo o un ente, mai una singola persona.

Il tempo di riflessione deve essere indicato con precisione: la durata di un eventuale secondo periodo deve sempre essere precisata.

Deve sempre essere indicato l'ID FIDE di tutti gli arbitri.

Vanno inserite note e osservazioni, in particolare sulla idoneità e le caratteristiche dell'area di gioco.

Per giocatori non in presenti in lista Elo vanno indicati: data nascita, provincia, nazionalità, ID (se esistente). Particolare attenzione va riservata ad eventuali omonimie: nel caso si suggerisce di inserire il secondo nome o altro, che permetta di distinguere i due giocatori.

Gli allegati vanno inviati in formato elettronico o via posta. Le norme conseguite devono sempre riportare la firma in originale dell'arbitro principale.

Si ricorda che la sigla dei giocatori di nazionalità rumena è ROU e non ROM.

Si raccomanda di non inserire mai il K FIDE e di non fare correzioni sui dati FIDE scaricati, a meno di errori evidenti dell'arbitro; in questo caso indicare sul verbale di gara le modifiche fatte.

Interventi di *De Vivo, Palmizi, Pino, Renier, Ricca, Rigo, Simonini* che chiedono alcuni chiarimenti, segnalano alcune imprecisioni nel database in cui sono registrati i tornei effettuati, presente sul sito web e suggeriscono di riportare nel verbale di gara eventuali anomalie riscontrate, quali errori anagrafici.

#### SCHEDA ARBITRALE

*Dapiran* illustra il nuovo formato di scheda arbitrale, in vigore già da alcuni mesi. Suggerisce di indicare anche il numero di partecipanti e sottolinea l'utilità di riportare eventuali osservazioni e suggerimenti.

Ricorda che l'arbitro principale è obbligato a compilare le schede dei collaboratori, nel caso sia di categoria superiore alla loro; un collaboratore di categoria superiore a quella dell'arbitro principale può, a sua volta, compilarne la relativa scheda.

Interventi di *Pino, Rigo, Santandrea*.

Si suggerisce di predisporre una scheda anche relativa all'organizzatore, che sarebbe opportuno far sottoscrivere all'organizzatore stesso. Si suggerisce che nel verbale di gara è sempre opportuno inserire un commento sull'organizzazione del torneo e che è preferibile che l'arbitro principale invii la scheda arbitrale anche al Fiduciario regionale di competenza.

Si domanda se il Fiduciario regionale può richiedere le schede arbitrali, delle quali non avesse disponibilità. *Dapiran* chiarisce che copia delle schede arbitrali, conservate nella documentazione relativa ad ogni arbitro, può essere richiesta alla FSI dal Fiduciario regionale di competenza.

#### VARIE

*Dapiran* rammenta che un torneo può essere omologato FIDE se sono presenti almeno 3 giocatori con Elo FIDE e se tra di essi si è disputato almeno un incontro o se almeno un giocatore privo di Elo FIDE ha conseguito una tranche valida.

Ricorda che nei tornei ci deve essere almeno 1 arbitro ogni 50 giocatori. Recentemente si è disputato un torneo con 227 giocatori e 2 arbitri. Si tratta di una situazione inaccettabile che getta discredito sull'intera classe arbitrale. In questi casi l'arbitro deve rifiutarsi di arbitrare, a meno che non vengano convocati o cooptati altri arbitri.

#### LINEE GUIDA PER CORSI ED ESAMI

*De Sio* illustra brevemente la linea guida. Annuncia che, in occasione di una prossima revisione della stessa, potrebbe essere inserito anche un criterio di ammissione agli esami, ad esempio includendo la partecipazione a corsi di aggiornamento.

#### **Per il punto 3 all'ordine del giorno**

*De Sio* sintetizza la relazione sull'impiego sperimentale del sistema di abbinamento Amalfi, già inviata alla FSI.

La sperimentazione ha coinvolto 13 arbitri (5 tra AI, AF e AN, 8 di altre categorie) e ha interessato 34 tornei.

Il sistema Amalfi basato sul rating, in confronto ai sistemi Svizzeri, ha mostrato qualche lieve debolezza nell'alternanza dei colori. Gli incontri sono quasi sempre stati abbastanza equilibrati sin dal primo turno, e gli scontri diretti si sono avuti a fine torneo, prevalentemente al penultimo turno.

Il sistema Amalfi può essere una buona alternativa ai sistemi di abbinamento accelerati, in tornei ove l'intervallo del rating dei partecipanti è molto elevato; si evita quel turno di partite squilibrate che si ottiene tipicamente negli accelerati quando si tolgono i punti virtuali.

La FIDE ha chiesto di estendere la sperimentazione a tornei validi per le variazioni Elo. Pertanto la CAF ha stabilito di ritenere validi per l'omologazione tornei nei quali viene utilizzato detto sistema, purché non validi per le norme. L'arbitro dovrà allegare una specifica relazione, in cui riportare le osservazioni dei giocatori.

Intervento di *Held*, che chiede alcuni chiarimenti.

#### ***Per il punto 4 all'ordine del giorno***

*Dapiran* illustra le modalità di svolgimento del corso per la norma di AF, tenutosi a Fermo nel mese di settembre.

Annuncia di aver ottenuto dalla FIDE la qualifica necessaria per poter organizzare corsi e relativi esami e che è quindi sua intenzione organizzare un corso, della durata presumibile di 3 giorni (sono richieste almeno 15 ore complessive). Le spese per il corso, inclusa la tassa di esame sono a carico dei partecipanti. Al corso possono partecipare anche ACN.

11 Arbitri si dichiarano interessati ad un futuro corso.

#### ***Per il punto 5 all'ordine del giorno***

*Lombardi* espone le linee generali del nuovo regolamento per le designazioni, predisposto dalla CAF, che si vorrebbe far entrare in vigore dal 1 giugno 2010, dopo esame ed approvazione da parte del CF, previsto per il 20 marzo.

Sia la Commissione Calendario Nazionale, sia il Presidente della FSI sono a conoscenza della bozza del regolamento.

La designazione degli arbitri nei tornei da almeno 9 turni che possono essere validi per le norme internazionali, saranno di competenza della CAF, indipendentemente dal periodo di svolgimento.

Il 2010 deve essere considerato come anno sperimentale e l'applicazione del nuovo regolamento sarà graduale. Si comincerà con le manifestazioni più importanti e con quelle alla prima edizione. In una fase iniziale la CAF potrebbe mantenere la richiesta all'organizzatore, ma a regime non ci dovranno più essere richieste da parte dell'organizzatore.

Per la piena attuazione del nuovo regolamento, si prevedono 2-3 anni.

La logica su cui si basano le designazioni è invertita rispetto all'attuale. All'organizzatore sarà proposta, orientativamente entro 2 mesi dalla pubblicazione del torneo nel calendario tornei, una rosa di arbitri tra i quali scegliere. Il non gradimento di un arbitro proposto dovrà essere motivato. Se un organizzatore esprime motivato dissenso su tutti gli arbitri proposti, gli sarà sottoposta una nuova rosa su cui esprimere la scelta.

Viene sottolineato che non vi è in alcun modo intenzione di imporre gli arbitri, ma che obiettivo principale è permettere un'adeguata rotazione degli arbitri e dare la possibilità di acquisire esperienza agli arbitri che hanno contatti limitati con gli organizzatori.

Agli arbitri sarà richiesta la disponibilità per lo specifico evento, da esprimere in tempi brevi, dopo che lo stesso sarà pubblicato sul calendario tornei. Tale disponibilità sarà vincolante per gli arbitri,

ma non per la designazione da parte della CAF. Un arbitro che ha dichiarato la propria disponibilità non potrà rifiutare la convocazione, salvo casi eccezionali e adeguatamente motivati.

La rosa di arbitri da sottoporre all'organizzatore sarà composta da alcuni o tutti gli arbitri che si sono dichiarati disponibili per l'evento.

Agli arbitri designati sarà inviata comunicazione scritta, come già avviene attualmente e il loro nome comparirà nel calendario tornei. Per gli arbitri che si sono dichiarati disponibili, ma il cui nome non compare, decade ogni vincolo di disponibilità. La CAF non invierà nessuna comunicazioni agli arbitri non designati, che saranno però scelta preferenziale, in caso di indisponibilità di un arbitro designato, o nel caso fosse necessario un incremento del numero di arbitri nel torneo. In questi casi la disponibilità precedentemente dichiarata non sarà comunque vincolante per l'arbitro, cui verrà richiesto il gradimento alla designazione.

Se nessun arbitro dichiara la propria disponibilità per un torneo, la designazione potrà essere comunque concordata dalla CAF con il Fiduciario competente e/o l'organizzatore.

L'estensione del nuovo regolamento al periodo in cui le designazioni sono di competenza dei Fiduciari regionali è più complessa. Un Fiduciario potrà però applicare quanto previsto dal regolamento.

Interventi: di *Biagioli, Carbonari, Coqueraut, De Vivo, Fusi, Ganci, Held, Mancin, Nanni, Pompa, Simonini, Renier, Ricca, Rigo*, con richieste e proposte differenziate.

Si chiede quali siano i criteri per negare la designazione ad un arbitro. *Lombardi* informa che i criteri sono ancora da stabilire nel dettaglio; si potrebbe ad esempio porre un limite al numero di tornei arbitrati e/o evitare che si arbitri per troppi giorni consecutivamente.

Ad una domanda specifica *Lombardi* replica che il regolamento si applica a tutti gli arbitri, inclusi i direttori di gara.

Si valuta l'idea eccellente, ma sono espressi dubbi sulla sua attuazione. Importante è dare possibilità e non toglierne.

Si sostiene che la discussione meriterebbe più tempo. Sarà comunque da gestire bene come tempistiche per evitare problemi agli arbitri. I criteri di designazione da parte della CAF devono essere oggettivi.

Si sottolinea che il nuovo regolamento potrebbe creare problemi a chi, già accordatosi con l'organizzatore, ha richiesto in anticipo le ferie, ma che potrebbe non essere designato. La CAF replica che la designazione è di propria competenza e che un accordo diretto con l'organizzatore non può neanche adesso essere considerato vincolante e garanzia di designazione. In ogni caso esigenze specifiche possono essere segnalate e verranno, nei limiti del possibile, tenute in considerazione.

Si sottolinea come sia fondamentale modificare gli attuali criteri. Molti arbitri esercitano la loro attività puramente per passione, ma a volte si trovano frustrati nelle loro aspettative, non riuscendo ad arbitrare un numero adeguato di tornei. In ogni caso si deve essere disposti anche a fare qualche sacrificio, senza pretendere di avere diritto ad una convocazione.

Si ritiene la modifica un passo importante. Si suggerisce, in via transitoria, di dare prevalenza, inizialmente, alle designazioni dei collaboratori, lasciando la scelta del Direttore di Gara all'organizzatore.

Si sottolinea che l'organizzatore deve fidarsi della FSI e della CAF e che non deve esprimere gradimento su una sola persona. Gli organizzatori devono richiedere in anticipo l'autorizzazione del torneo, se vogliono che la designazione sia tempestiva.

Si sostiene che la proposta è importante per smuovere situazioni di privilegio. Sarà comunque necessaria una verifica. Importante è non frustrare le aspettative di chi dà disponibilità e magari non è convocato.

Si ribadisce che gli interessi di organizzatori ed arbitri sono convergenti e che molti problemi sono solo apparenti.

Si sottolinea l'importanza di un regolamento che permetta una rotazione anche all'interno della compagine arbitrale.

Si suggerisce di intervenire sui rimborsi per spese di viaggio, in modo da evitare costi troppo alti, stabilendo ad esempio un massimale. In questo modo sarebbero facilitate trasferte su lunghe distanze.

Non essendoci altro da discutere la riunione viene chiusa alle ore 12,45.